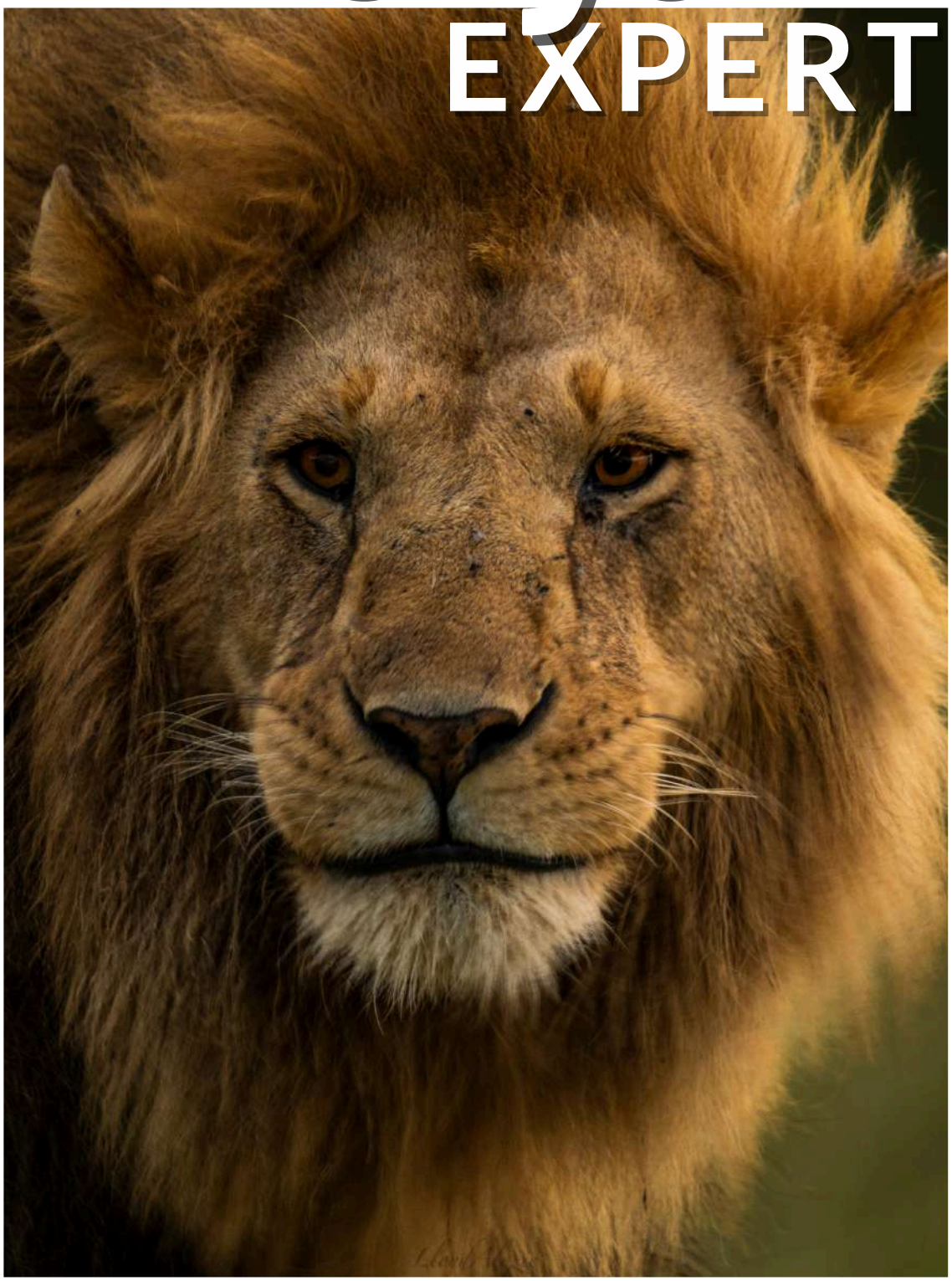
Kenya
EXPERT

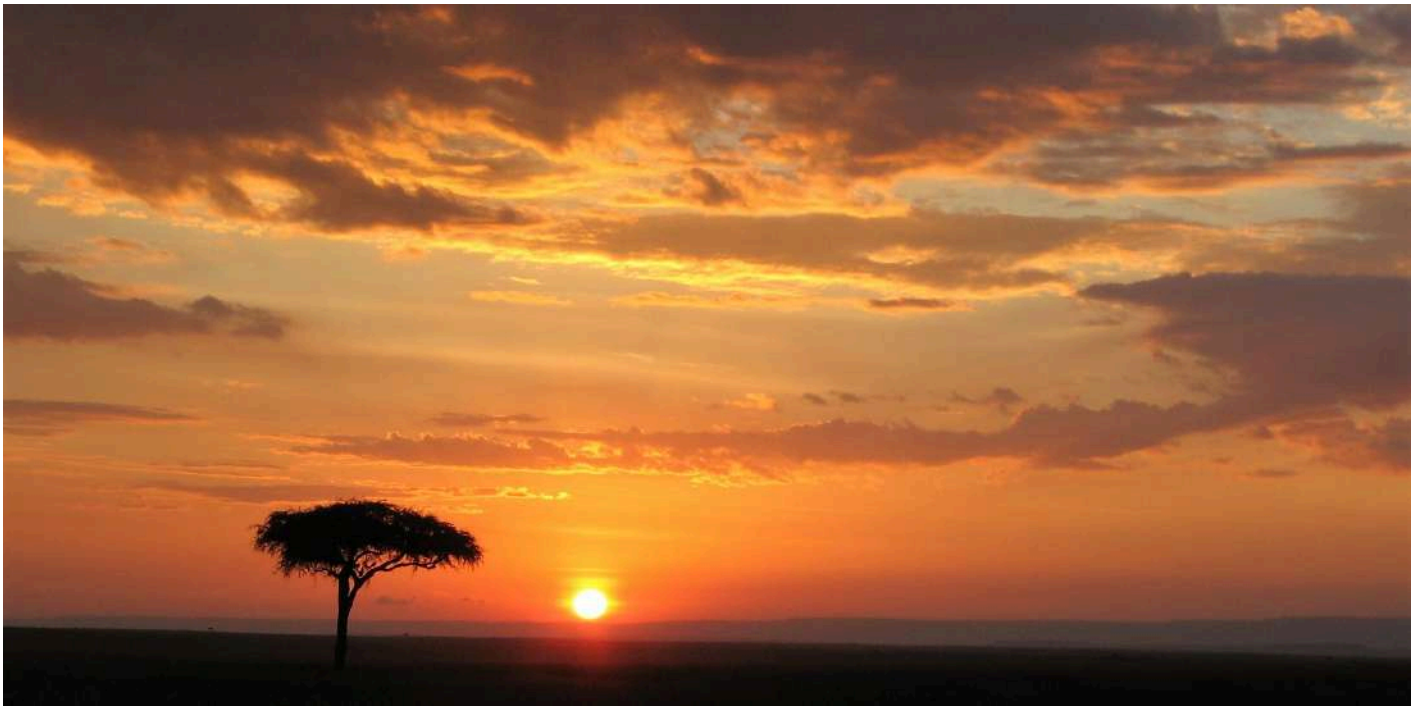


PRIMAVERA VIAGGI
VACANZE NEL MONDO

Il Paese in breve..

La Tanzania è un **Paese dell'Africa orientale** noto per la sua straordinaria varietà naturale e culturale. È una delle mete più iconiche del continente grazie ai suoi vasti parchi nazionali, tra cui il **Serengeti**, famoso per la **grande migrazione degli erbivori**, e il Ngorongoro, con il suo cratere spettacolare. Sul suo territorio si trova anche il **Kilimanjaro**, la montagna più alta d'Africa, meta amatissima da trekker di tutto il mondo.

La Tanzania vanta inoltre splendide coste sull'**Oceano Indiano** e l'arcipelago di **Zanzibar**, celebre per le spiagge bianche, i colori turchesi del mare e una ricca storia swahili. La popolazione è culturalmente molto diversificata e accoglie i visitatori con grande ospitalità. È un Paese che unisce **natura**, **avventura** e **tradizioni**, offrendo un'esperienza autentica e indimenticabile.









Qual’e’ il periodo migliore per partire per la Tanzania

IDa **giugno** a **ottobre**

- È la stagione secca: clima piacevole, poche piogge, temperature miti.
- Ideale per i safari, perché gli animali si concentrano vicino alle pozze d’acqua.
- Perfetto anche per scalare il **Kilimanjaro**.

Per il mare e Zanzibar

- I periodi migliori sono giugno–ottobre e dicembre–febbraio.
- Cielo più limpido e mare calmo, ottimo per spiagge, snorkeling e immersioni.

Per la **Grande Migrazione nel Serengeti**

- Dicembre–marzo: zona sud (parto dei cuccioli).
- Giugno–luglio: attraversamento del Grumeti.
- Agosto–settembre: attraversamento del fiume Mara, il momento più spettacolare.

Quando evitare

- Aprile e maggio sono i mesi delle grandi piogge: molte strade diventano difficili da percorrere e alcuni lodge chiudono.









Cosa è un safari?

E’ la parola ***Kiswahili*** oramai più famosa nel mondo, entrata a far parte del lessico di quasi tutte le lingue. Il significato originario si è però in un certo qual modo ristretto e specializzato perché oggigiorno non si intende solo il “viaggio” bensì quel tipo speciale di viaggio in **Africa** prevalentemente orientale ed australe, che porta a contatto con la grande natura e i suoi magnifici abitanti. I safari è appunto la “ricerca” di animali, non più fortunatamente solo per cacciarli, quanto piuttosto per ammirarli, viverli e fotografarli nel loro ambiente.
P
remesso che non ci sono regole standard e che saranno le **guide locali**, gli **autisti guida** o i **ranger** a decidere di volta in volta cosa è meglio per il gruppo (regolamenti diversi dei parchi e particolarità stagionali), in generale possiamo dire che quando si è stanziali in un posto le uscite si effettuano alla **mattina presto** e nel **tardo pomeriggio** poiché, soprattutto i predatori, sono più attivi in quelle ore. Quando possibile dunque si rientrerà al **campo** verso la tarda mattinata per poi ripartire a metà pomeriggio; quando non possibile o perché giornata anche di trasferimento o perché si è andati in una zona troppo lontano dal campo/lodge/hotel, il pranzo sarà al sacco con **lunch box**.









I vari tipi di safari possibili sono:

- **Game Drive:** il classico fotosafari a bordo di automezzi; a seconda dei Paesi e delle normative dei parchi, i mezzi potranno essere aperti completamente, con tettuccio apribile o chiusi; in generale molta è la polvere.
- **Night Game Drive (fotosafari notturno)**: come sopra ma di sera dopo il tramonto, aiutati da una grande luce "spot" per avere la possibilità di godere di una prospettiva diversa e di incontrare alcuni animali notturni quali iene, sciacalli, ratele, manguste, genette, porcospini, serval, gatti selvatici, uccelli notturni ed erbivori al riposo … Il safari notturno non è consentito all'interno dei parchi nazionali ma limitato solo a concessioni e/o riserve private.
- **Walking Safaris/Nature Walk (uscita a piedi):** un'escursione a piedi di alcune ore accompagnati da una guida e/o un ranger. Il safari normalmente non è particolarmente duro e può essere fatto da qualsiasi persona in ragionevole stato di salute. In generale possiamo dire che i ranger dei parchi in Africa Australe sono molto più esperti di quelli in Africa dell'Est. Il safari a piedi non è consentito all'interno dei parchi nazionali ma limitato solo a concessioni e/o riserve private.
- **Boat/Canoe Safaris (fotosafari in barca e canoa)**: dove la geografia lo permette, uscite a bordo di imbarcazioni per ammirare dall'acqua la vita intorno a voi.









Documenti e formalità

Passaporto necessario, con validità residua di almeno sei mesi al momento della richiesta del visto. Occorre altresì essere in possesso di un **biglietto aereo di andata e ritorno**.

All'ingresso nel Paese, viene apposto un timbro sul passaporto, dal quale risulta la durata del soggiorno. Si consiglia al turista di dichiarare il periodo effettivo del soggiorno in **Kenya** e di controllare il timbro apposto sul passaporto; la proroga del soggiorno può essere ottenuta solo presso gli uffici competenti per l'immigrazione. Le sanzioni per il mancato rispetto di tale procedura possono arrivare anche all'arresto. Per entrare in Kenya il passaporto deve avere **almeno un'intera pagina bianca**, al fine di poter apporre il visto d'ingresso. In caso contrario, i viaggiatori potrebbero non essere accettati nel Paese e fatti rientrare in Italia con il primo volo utile.

Visto o**bbligatorio già emesso dall'agenzia.**

I turisti possono introdurre liberamente valuta straniera fino a 10.000 USD, previa dichiarazione. Per somme superiori è necessario compilare un modulo della Banca Centrale da consegnare all'ingresso o all'uscita dal Paese. La valuta deve essere cambiata esclusivamente presso uffici autorizzati (banche, hotel o cambi ufficiali).

Per gli indirizzi e i recapiti dell'Ambasciata e dei Consolati del Paese in Italia, è possibile consultare il sito del Ministero degli Esteri: https://www.esteri.it/MAE/it/servizi/stranieri/rapprstranier

È severamente **vietata** l'importazione e l'esportazione di avorio, corni di rinoceronte, tartarughe marine, coralli, madrepore e pelli di rettili, così come dei loro derivati. Il semplice possesso di tali articoli costituisce reato ed è punito con sanzioni molto severe.

Documenti e formalità

Si raccomanda pertanto la massima attenzione anche in fase di transito aeroportuale circa il possesso di monili di avorio e/o di conchiglie.

Per quanto concerne l'esportazione di articoli come felini maculati, animali vivi, insetti, conchiglie e piante, occorre verificare le disposizioni in vigore e chiedere eventualmente un permesso di esportazione. L'ufficio competente per informazioni ed eventuali autorizzazioni è:

Kenya Wildlife Service (KWS)
Langata Road, P.O. Box 40241 - 00100
NAIROBI
Tel.: +254 (0) 726 610508/9
Numero Verde: 0800597000

E-mail: costumerservice@kws.go.ke | kws@kws.go.ke
Sito web: www.kws.go.ke



Strutture sanitarie

I costi delle cure, di livello europeo, e degli eventuali rimpatri sanitari sono elevatissimi.

Le strutture **medico-ospedaliere** richiedono tassativamente, ancora prima dell'accettazione anche per interventi di emergenza, la garanzia di copertura delle spese di degenza. Analogamente, i pazienti sono dimessi dalle strutture ospedaliere soltanto dopo il pagamento completo delle spese mediche relative alla degenza.

DISPOSIZIONI SANITARIE

La vaccinazione contro la **febbre gialla** è obbligatoria solo per i viaggiatori che arrivano da Paesi a rischio di trasmissione, anche in caso di semplice transito aeroportuale superiore a 12 ore o se si esce dall'aeroporto di scalo.

Per informazioni su **vaccinazioni consigliate** ma non obbligatorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico o a un centro specializzato. In Kenya sono presenti diverse malattie endemiche, tra cui amebiasi, giardiasi, parassitosi intestinali, tifo, epatite A, shigellosi, malaria e colera; più rare la bilharzia e la tripanosomiasi.

La **malaria** è diffusa soprattutto lungo la costa, nelle zone vicine al Lago Vittoria e in alcuni parchi, con maggiore incidenza durante e subito dopo le stagioni delle piogge (marzo–giugno e ottobre–novembre). È consigliata, previo parere medico, una profilassi adeguata. In presenza di sintomi come febbre alta, dolori articolari o malessere simile all'influenza, è importante consultare subito un medico locale per una diagnosi e una terapia specifica, evitando l'uso autonomo di antibiotici generici.

La tua check list per la farmacia da viaggio

- Antidolorifico
- Antipiretico
- Anti-febbre
- Medicinali per problemi intestinali
- Fermenti da prendere per qualche giorno prima di andare in vacanza (tipo Enterogermina)
- Antibiotico intestinale (es. Normix)
- Farmaco che blocchi la diarrea, come Imodium.
- Antibiotico a largo spettro (es. Augmentin).
- Antistaminico limentare.
- Cortisone in pastiglie
- Un prodotto per la cinetosi (per il mal d'auto, d'aria o di mare)
- Una pomata da usare in caso di contusioni
- Un termometro
- Burro di cacao
- Gel disinfettante
- Un piccolo kit del pronto soccorso che include cerotti, garze, un disinfettante ed una piccola forbice, creme solari , dopo-sole



Per proteggervi dal sole e dagli insetti, è molto importante portare con voi una crema solare con protezione alta, una crema idratante, cappello per il sole, occhiali da sole, e un repellente tropical alta copertura per gli insetti e le zanzare.

Non fatevi ingannare dalla forza dell'abitudine e verificate di avere sufficienti medicinali dei quali siete dipendenti, e teneteli nel bagaglio a mano, per minimizzare i rischi di smarrimento.

Come vestirsi: abbigliamento consigliato

Prevedete un abbigliamento vario che includa capi estivi, pantaloni di cotone sia lunghi che corti, camicie e magliette. Portate anche qualche indumento più caldo, come una felpa o un pile, e una giacca a vento leggera per le sere più fresche o le giornate ventose. Un k-way è utile in caso di pioggia improvvisa. Per i safari è consigliabile indossare colori neutri come kaki, verde o marrone, che non disturbano gli animali; da evitare il bianco, che può spaventarli, e il mimetico militare, vietato nella maggior parte dei Paesi africani.

Per proteggervi dalle zanzare, soprattutto nelle ore serali, preferite pantaloni e camicie a maniche lunghe. Evitate capi blu o neri, poiché attirano gli insetti più di altri colori. Negli hotel e nei lodge non è richiesto abbigliamento elegante, quindi privilegiate la praticità.

Non dimenticate il costume da bagno, poiché molti lodge dispongono della piscina, un cappellino per il sole, crema solare ad alta protezione e occhiali da sole; chi utilizza occhiali da vista dovrebbe portare una coppia di scorta. Come calzature, vanno bene scarpe da trekking leggero o da ginnastica con un po' di battistrada (da evitare Superga e All Star, poco adatte ai terreni dei parchi).

Per facilitare i trasferimenti, soprattutto se si viaggia in 4 o 6 su un fuoristrada, è preferibile utilizzare sacche morbide anziché valigie rigide, molto meno pratiche da caricare e ingombranti.

- Passaporto + fotocopla
- Visto d’ingresso
- Biglietti aerei
- Soldi contanti e carte di credito
- Certificato di assicurazione
- Farmacia da viaggio + medicinali salvavita
- Equipaggiamento fotografico
- Binocolo
- Occhiali da sole (con cinturino e cuistodia)
- Occhiali di scorta
- Cintura porta soldi / astuccio valori
- Felpa e foulard
- Cintura porta soldi / astucció valóri
- Felpa e foulard
- Libro da leggere
- Caricabatteria cellulare
  Cuffie per cellulare
- Salviéttine umidificate e disinfettanti
- Abbigliamento pratico (scarpe comode + capi pesanti)
- Torcia
- Adattatore universale prese elettriche (tipo G)
- Articoli dá toeletta + burro cacao
- Repellente insetti (Autan Tropical)
- Zainetto per uscite giornaliere
- K-way e giacca antivento
- Asciugacapelli

Clima

Esistono due stagioni delle piogge, una più intensa, da fine marzo ai primi di giugno ed una meno intensa da fine ottobre a novembre. È in ogni caso possibile visitare il Kenya anche durante le stagioni delle piogge: i Parchi sono verdi e rigogliosi con meno persone e veicoli e a prezzi più convenienti.

Il **Kenya** è un Paese enorme dal **clima variegato**. La maggior parte del Kenya ha un clima desertico caldo (soprattutto nel nord e nordest) o un clima steppico caldo (soprattutto nel sudest), mentre il sudovest ha un clima tropicale. Le calde e umide zone costiere sono le aree dove abbondano le precipitazioni durante l'anno. Più ci si sposta verso l'entroterra del Kenya, più il clima diventa secco. Il Kenya conta due deserti: uno nel sudovest (il deserto Nyiri) e uno a nord (il deserto del Chalbi).

Poiché l'equatore attraversa il **centro** del **Paese**, non esistono le stagioni tradizionali. Ci sono invece specifiche stagioni delle piogge, vale a dire da fine ottobre a dicembre e da marzo a maggio. In questi periodi può piovere molto, soprattutto nella parte occidentale e meridionale del Paese.

A chi desidera recarsi in queste regioni si consiglia di pianificare il viaggio in un altro momento. Il paesaggio del Kenya centrale e occidentale è caratterizzato dalla Grande fossa tettonica. Questo paesaggio unico si è creato milioni di anni fa dalla separazione di tre placche tettoniche. Le montagne che si trovano qui variano in altezza da circa 400 a 1800 metri. In mezzo alle montagne si trovano decine di laghi e boschi, ognuno con un ecosistema unico.

La zona è abitata da centinaia di specie animali diverse tra cui leoni, elefanti, rinoceronti, giraffe e zebre.

Che lingua si parla?

Le lingue ufficiali del Kenya sono l'inglese e il swahili. Tutti gli atti dell'Assemblea Nazionale possono essere scritti in una o entrambe queste lingue.

I diversi gruppi etnici del Kenya in genere parlano le loro lingue madri all'interno delle proprie comunità. In totale in Kenya si parlano 68 lingue. Le due lingue ufficiali sono utilizzate per la comunicazione tra le diverse popolazioni. L'inglese è maggiormente diffuso negli scambi commerciali, nel mondo della scuola e a livello istituzionale. Gli abitanti delle periferie urbane e delle zone rurali sono meno multilingue: molti parlano solo la propria lingua natale.

L'inglese britannico è la variante più diffusa, anche se si è sviluppata una versione di inglese kenyota che ha caratteristiche uniche derivate dalle lingue locali bantu (in primis swahili e gikuyu). A Nairobi è nato lo sheng, diffusosi poi nelle principali città. Si tratta di un patois composto da una miscela di kiswahili, inglese e bantu.

Come si paga? Che valuta devo portare?

La moneta locale è lo scellino keniano (ksh) che è diviso in 100 centesimi. In circolazione si trovano: banconote da 1.000, 500, 200, 100, 50 ksh e monete da 50, 20, 10, 5, 1 centesimi di scellini. La valutazione dello scellino (KES) subisce forti oscillazioni. Vi consigliamo di cambiare 20 euro appena giunti in aeroporto che potranno servirvi per eventuali mance (richiedete possibilmente tagli da 100 o 200 kes) .
Non date ai Kenyoti monete in Euro perchè non possono cambiarle.

Assolutamente inutile cambiare Euro in dollari per il viaggio in Kenya perchè fareste solo un cambi inutile. Il cambio €/KES si effettua in banca (negli albergh ipotrete cambiare ma il cambio sarà nettamente a vostro sfavore), nelle zone di Malindi e Watamu è consigliato cambiare nel casinò.

Le carte di credito (Visa e Mastercard) sono accettate in quasi tutti gli alberghi. Ma ricordate che la commissione è del 6% oltre al cambio che effettuerà la Vostra banca.
Potrete prelevare agli sportelli ATM utilizzando la vostra carta di credito oppure il vostro bancomat. Verrà applicata una commissione (ex: prelevando agli sportelli della banca Barclays la commissione è fissa 390 kes su ogni importo prelevato. Prelievo massimo giornaliero è di 40.000KES - circa 400€). Consigliamo di portare solo Euro in contanti (è possibile importare valuta straniera fino ad un valore massimo di 5.000 $ USD) e potete cambiarli in loco.

Scellino Keniota: KES o KSH
50 KES = 0.32 EUR
100 KES = 0.64 EUR
500 KES = 3.20 EUR
1,000 KES = 6.40 EUR
5,000 KES = 32.04 EUR
10,000 KES = 64.05 EUR
1 KES = 0.00641149 EUR
1 EUR = 156.023 KES

Prefissi telefonici

Per telefonare in Kenya comporre lo 00254 seguito dal prefisso nazionale senza lo 0 e il numero. Per chiamare l'Italia bisogna comporre lo 0039 più il prefisso nazionale con lo 0 per i numeri fissi e senza per i cellulari.
Telefonia e Internet

In Kenya di norma funzionano i cellulari con le SIM di tutti gli operatori italiani anche se i costi delle chiamate in uscita ed in entrata sono altissimi. Consigliamo, per chi pensa di ricevere o effettuare molte chiamate, di acquistare all'arrivo una scheda SIM locale da inserire all' interno del proprio telefono cellulare, in quanto i costi sono decisamente inferiori. Quasi tutti gli Hotel hanno connessione internet Wi-Fi (spesso però decisamente lenta).

Foto e video

Non esistono limitazioni per apparecchiature fotografiche di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di memory card e pile di scorta dato che in loco è difficile reperire tale materiale. Si consiglia inoltre di utilizzare custodie per la protezione degli apparecchi dalla sabbia/polvere. Per ricaricare le batterie le prese di corrente possono essere differenti da quelle italiane, quindi è meglio procurarsi un adattatore universale. Ricordiamo che nella maggioranza dei paesi africani è tassativamente proibito fotografare aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa.

I locali a volte chiedono una piccola mancia per poter essere fotografati. E' bene comunque chiedere il permesso alle persone prima di fotografarle. In ogni caso potete chiedere consiglio alla vostra guida. È molto utile avere con sé un binocolo o/e un teleobiettivo da almeno 200-300 mm.

Fuso orario

In Kenya il fuso orario è di + 2 ore fino al 28 ottobre, + 1 ora dal 29 ottobre

Uso del telefono

La corrente elettrica in Kenya è di 110/240 volt. Le spine sono tripolari, di tipo inglese con tre lamelle piatte; consigliamo quindi l'acquisto di un adattatore universale.

Attività commerciali

La maggior parte delle attività commerciali in Kenya sono aperte da lunedì a venerdì, con alcune aperte anche il sabato. Gli orari di apertura sono in genere dalle 9 alle 17.00, con un'ora di pausa pranzo dalle 13.00 alle 17.00. Gli sportelli bancari sono aperti dalle 9.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì. Alcune filiali aprono anche al sabato dalle 9.00 alle 11.00. Molte banche oggi sono attrezzate con sportello ATM aperto 24 ore. Le filiali degli istituti bancari presso glia aeroporti Jomo Kenyatta (Nairobi) e Moi International offrono servizio forex 24 ore al giorno.

le località di fermata indicate sul biglietto. Gli orari possono essere variati e non costituiscono elemento essenziale del contratto. I vettori non assumono responsabilità per le coincidenze.

Mance

Le mance non sono obbligatorie in Kenya. Alle guide, agli autisti, ai camerieri e allo staff degli hotel potete dare mance a vostra discrezione.

Cosa mangerai?

Il **Kenya** è probabilmente più conosciuto per i suoi **safari** nella natura selvaggia per i suoi meravigliosi paesaggi, ma anche la sua **tradizione gastronomica** sarà in grado di conquistarvi. I piatti della cucina **kenyota** sono tantissimi e variegati, frutto di un mix di influenze culturali che ha lasciato in eredità un ricco patrimonio gastronomico, esaltato maggiormente dall'uso sapiente di spezie e deliziose materie prime disponibili in abbondanza. Il clima favorisce l'agricoltura e il paese è ricchissimo di frutti tropicali che permettono di dare un tocco esotico alle pietanze; la vicinanza dell'Oceano Indiano fornisce pesci e crostacei, ma non mancano allevamenti che permettono di avere una carne di prima qualità: tra le più diffuse c'è il manzo, la capra, il montone e persino la carne di cammello.

Alcune cose che potete assaggiare:

- **Ugali**, considerato il piatto nazionale, è la specialità più famosa del paese. Si basa su una ricetta semplice che prevede una polenta di farina di mais accompagnata da spezzatino di manzo e funghi oppure dal pesce cotto al forno.
- **Sukuma Wiki**, piatto a base di cavoli verdi che spesso viene accompagnato anche all'Ugali per chi desidera una versione vegetariana; i cavoli vengono tagliati finemente e cotti in padella con pomodori e cipolle.
- **Nyama Choma**, specialità dello street food, è della carne alla griglia che si trova comunemente per le strade della città ma si può assaggiare anche seduti al ristorante. L'abbinamento più diffuso è con l'insalata kachumari e l'ugali.
- **Chips Mayai**, specialità che riflette le influenze occidentali sulla cucina kenyota; si tratta di una ricetta che unisce nello stesso piatto le patatine fritte e l'omelette, viene solitamente servito con l'insalata kachumbari e una salsa di pomodoro ed è perfetto come spuntino o aperitivo serale.
- **Mutura**, un sanguinaccio insaccato molto saporito grazie al mix di aromi e spezie e solitamente viene servito come antipasto o spuntino accompagnato da una birra fresca.
- **Githeri**, semplice e ricco di proteine, è un piatto a base di mais e fagioli e ci diverse varianti a seconda dei condimenti che possono essere cipolle, pomodori e un mix di erbe e spezie a scelta.

- **Tilapia fritta**, è un pesce largamente consumato in Kenya, in quanto disponibile in grandi quantità ed economico, il più comune è fritto e servito come accompagnamento a Kachumari, Ugali o Pilau.

BEVANDE

- **Urgawa**, birra kenyota molto particolare a base di banana.
- **Birra Tusker**, dal sapore più classico, dal gusto fresco
- **Masala Chai**, "chai" significa tè in lingua swaili ed il thè kenyota è famoso in tutto il mondo per il suo gusto speziato.

Cosa mangerai?

Recandosi in Kenya, è sempre meglio ritagliare nella propria valigia un po' di spazio, poiché l'artigianato locale, e soprattutto gli oggetti in legno, sono dei ei souvenir oltre a dei bellissimi oggetti da poter portare a cosa come ricordo del proprio viaggio.

Nei mercatini presenti sulle strade, nei piccoli negozi posti all'interno dei villaggi o anche ai confini delle spiagge è possibile acquistare deliziosi oggetti in legno che raffigurano animali della Savana, pesci e paesaggi africani. Vengono tutti intagliati e dipinti a mano e per la loro realizzazione viene utilizzato legno di pregio.

Oggetti in legno raffiguranti tartarughe marine, elefanti, ippopotami e giraffe sono tra i più apprezzati, anche perché venduti a costi estremamente limitati. È importante sapere che l'"arte" della contrattazione da parte della popolazione non deve essere interpretata come atto di maleducazione ma come puro divertimento. All'interno dei piccoli villaggi è invece possibile trovare calzolai molto fantasiosi che cuciono su misura deliziose ciabattine di pelle e sughero, per le quali è possibile scegliere modelli e perline che le adornano. Moltissima è la vendita di collane e bracciali in legno e tele raffiguranti i tipici paesaggi africani tra cui i vlllaggi Masai e gli animali della Savana.

Vastissima è la qualità di spezie locali che si possono acquistare e che si adattano bene ai piatti di carni e pesci.

Il rispetto della cultura

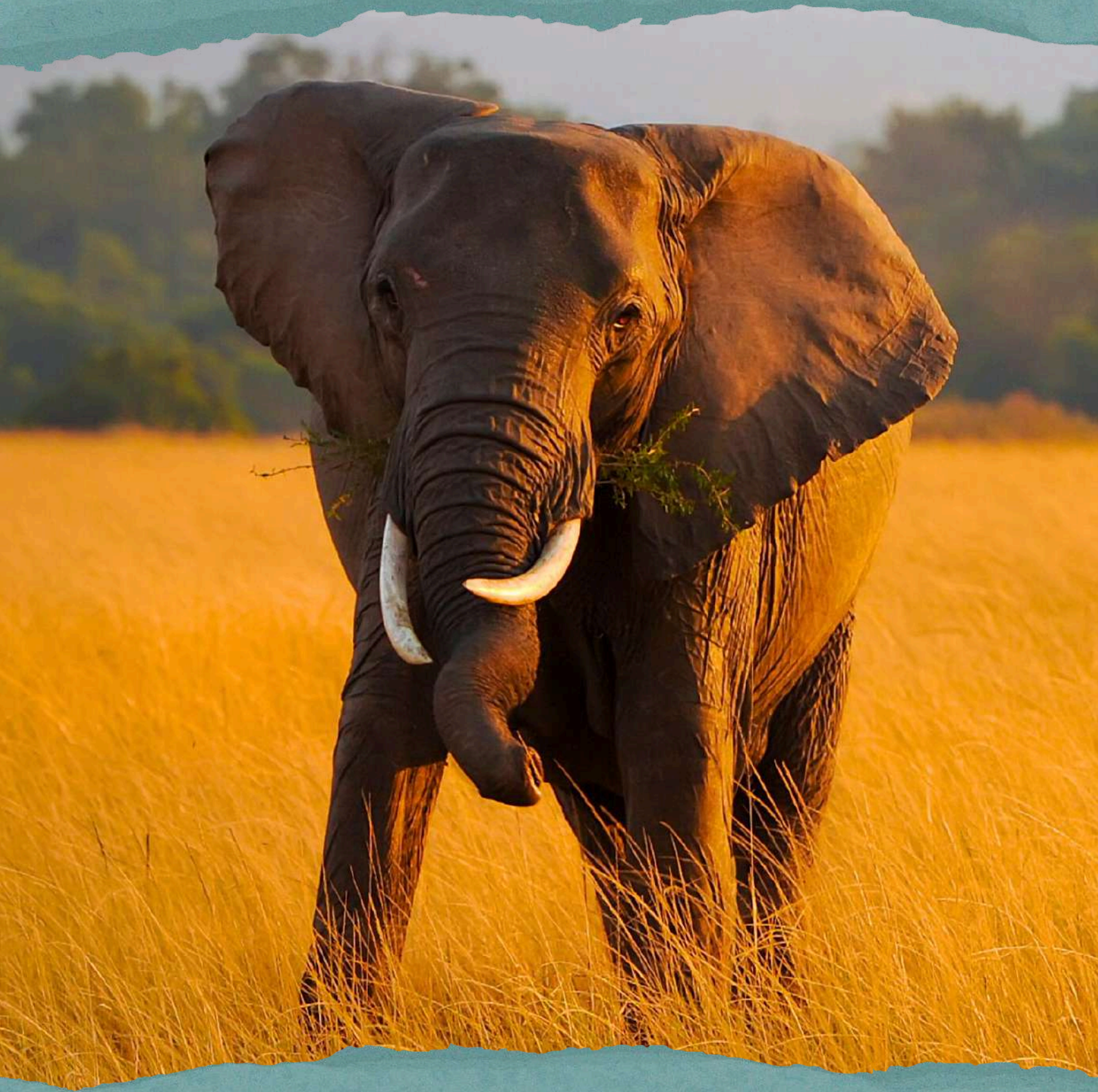
INVITIAMO TUTTI I NOSTRI VIAGGIATORI A SEGUIRE ALCUNI PUNTI PER NOI FONDAMENTALI: I NOSTRI VIAGGI SONO STUDIATI PUNTANDO AL RISPETTO DELLE POPOLAZIONI E DEGLI AMBIENTI, SEGUIAMO REGOLE SEMPLICI CHE RITENIAMO IMPORTANTE RISPETTARE.

Ogni popolo vive in una dimensione che gli è propria. Al viaggiatore non spetta giudicare o intervenire ma accettare e adeguarsi, partendo dal presupposto che gli stili di vita sono differenti.

- Non alteriamo i ritmi di vita locali, ma cerchiamo di assecondarli
- Non facciamo foto "contro" le persone ma con loro, chiedendo il permesso di farle
- Non ci facciamo assalire dall'ansia di dover fare e vedere tutto ad ogni costo, ma ci godiamo i singoli momenti
- Non diamo denaro in regalo ma lo facciamo in cambio di un piccolo servizio, per un'informazione o un aiuto, soprattutto invitiamo a non dare caramelle, monete, o regali di qualsiasi genere ai bambini, che saranno il Marocco di domani. Potete donare e rivolgervi ai capi villaggi i quali sapranno come ripartire al meglio il valore del vostro dono.
- Non ostentare. Il valore di alcuni oggetti - macchine fotografiche, orologi, gioielli corrisponde, spesso, allo stipendio guadagnato da un locale in molti mesi, forse anni, di lavoro.
- Fare ai bambini piccoli e utili regali, prendendo accordi con i capi-villaggio o con i maestri della scuola locale.
- Trattare, dove fa parte della cultura locale. L'importante e farlo con rispetto delle persone e con lealtà.
- Non acquistare oggetti tradizionali e sacri quando ciò e proibito e impoverisce il patrimonio locale.
- ATTENZIONE AI VOSTRI RIFIUTI

	Sigarette	Metallo	Plastica	Vetro
Tempo di degradazione	2 anni	100 anni	1000 anni	4000 anni

PRIMAVERA VIAGGI
VACANZE NEL MONDO



Primavera Viaggi Via Ricasoli, 29r – 50122 Firenze - Tel. 393-9483186 055282042 – P.IVA 03606290488 –

www.primaveraviaggi.com - laura@primaveraviaggi.it